

CORTE DI GIUSTIZIA UE

## Ok all'anatocismo di Stato sugli aiuti alle public utility

Ciccia Messina a pag. 33

*Circolare trova soluzione ai buchi dei dirigenti*

# Ok ai vicepresidi

## I vicari scelti tramite l'esonero

DI ALESSANDRA RICCIARDI

**T**ornano anche quest'anno i vicepresidi. Il ministero dell'Istruzione, ottenuto il via libera del dicastero dell'Economia, ha predisposto la circolare alle scuole con cui si autorizzano i dirigenti scolastici a scegliersi tra i docenti dell'istituto il proprio vicario, ricorrendo allo strumento dell'esonero o del semiesonero, che la legge di Stabilità 2015 aveva abrogato. I requisiti sono gli stessi dello scorso anno, quando ne sono stati assegnati circa 3200. Una figura, quella del vicario, che dovrebbe consentire di risolvere almeno in parte il problema della carenza di presidi titolari per circa un 20% di istituti scolastici, assegnati in reggenza. La circolare (prot. n. 0001875 del 3 settembre 2015) disponibile sul sito [www.italiaoggi.it/documenti](http://www.italiaoggi.it/documenti), precisa che i dirigenti scolastici potranno effettuare le nomine «sino al completamento della fase C» relativa al piano straordinario di assunzioni avviato dalla legge n. 107/2015. Si tratta di mettere in cattedre altri 55 mila docenti di ruolo, ed è tra questi, prevede la riforma Renzi, che poi i presidi dovranno attingere per la scelta del proprio vice. La fase C però sarà com-



Stefania Giannini

pletata, prevede il dicastero guidato da Stefania Giannini, entro il 15 novembre, ad anno scolastico dunque già avviato. Ecco allora l'autorizzazione a ricorrere intanto alla vecchia figura del vicario, alle vecchie condizioni previste dall'art. 459 del Testo unico. Ovvero: «Per la scuola dell'infanzia e primaria (solo l'esonero) quando si tratti di circolo didattico con almeno ottanta classi; per le scuole di I grado», recita la nota firmata dal capo dipartimento Miur, Rosa De Pasquale, «istituti comprensivi, istituti di secondo grado e istituti comprensivi di scuole

di tutti i gradi di istruzione, l'esonero quando si tratti di istituti o scuole con almeno 55 classi, o il semiesonero quando si tratti di istituti o scuole con almeno quaranta classi». I posti in questione saranno poi compresi «nel fabbisogno dell'organico dell'autonomia che verrà successivamente assegnato».

© Riproduzione riservata

